

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

S. Elia a Pianisi. Si tratta di un servizio educativo, sperimentale e innovativo per favorire l'occupazione femminile

Assegnati i fondi per la sezione primavera

di Maria Saveria Reale
SANT'ELIA. Assegnati dall'Assessorato alle Politiche Sociali 20mila euro anche all'Istituto Comprensivo di S. Elia a Pianisi per l'apertura della "sezione primavera".

Accolta dunque la richiesta del dirigente scolastico, Giovanna Fantetti che in collaborazione con il commissario straordinario, Nicolino Bonanni e l'ufficiale sanitario, Francesco Falcone hanno sgomberato il campo da ogni difficoltà per far nascere il nuovo ed innovativo servizio. La scuola materna di Via Martiri d'Ungheria ospiterà 20 bimbi dai 24 mesi ai tre anni d'età.

Anche l'Associazione dei Genitori a sostegno dell'iniziativa che rappresenta un chiaro passo in avanti verso le politi-

che di emancipazione femminile, con risvolti positivi in campo occupazionale. Cercemaggiore e Campodipietra sono solo due dei comuni dove le sezioni sono attive già da alcuni mesi garantiscono un eccellente servizio alle famiglie del posto. Da precisare che il potenziamento delle strutture "primavera" è stato previsto già dalla Finanziaria 2007.

Si tratta di un servizio educativo, sperimentale, integrativo dell'offerta degli asili e della scuola dell'infanzia, rivolto ai bambini dai 2 ai 3 anni. L'Accordo in Conferenza unificata dello scorso mese di marzo ha assegnato ulteriori risorse per il corrente anno scolastico proprio per continuare le sperimentazioni del 2007 in strutture pubbliche e private. Un'iniziativa che

si sta realizzando già dallo scorso anno sull'intero territorio nazionale, dove il tasso d'occupazione femminile è ancora tra i più bassi d'Europa. Un percorso questo per incrementare il tasso d'occupazione affinché raggiunga invece livelli adeguati rispetto alla media europea e alle indicazioni di Lisbona.

Le donne vengono ancora oggi non solo assunte in misura minore ma anche pagate meno, a parità di mansioni e di formazione.

Spesso il datore di lavoro pensa di subire un danno. Per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro non servono tanto incentivi e defiscalizzazioni ma bisogna consentire alla madre lavoratrice di coniugare famiglia e carriera. In questa direzione anche la Regione Molise

ritiene utile investire negli asili nido, oggi troppo pochi e costosi. Inoltre Lisbona si richiama ad una soglia da cui siamo molto lontani.



Tradizioni e celebrazioni a Toro in onore del Patrono d'Italia

TORO. Toro si prepara a festeggiare il Patrono d'Italia con una serie di iniziative religiose e civili. Ad aprire i festeggiamenti sarà la banda "Città di Lecce" che si esibirà questa sera a partire dalle 8,30 per le vie del paese. Alle 11 seguirà un momento "Mattinee" in Piazza del Piano. Alle 18,30 nella parrocchia SS.mo Salvatore, verrà ricordato il beato transito del Padre Serafico San Francesco al quale seguirà una santa messa in suo onore. Chiuderà la giornata di festa un nuovo concerto bandistico che si terrà alle 21 in Piazza del Piano. La giornata di sabato avrà inizio invece alle

7,30 con la celebrazione di una messa in onore del Santo d'Assisi. Alle 10 verrà deposto dai bambini della scuola materna un omaggio floreale ai piedi della sua statua. Seguirà alle 11 la visita di tutti gli studenti di Toro a San Francesco. Alle 16,30 avrà inizio invece la questua per le strade del paese che sarà accompagnata dalla banda "Amici di Toro". Alle 18, subito dopo la santa messa, si terrà la processione con la statua del Santo per le vie cittadine e la caratteristica fiaccolata. A chiudere i festeggiamenti il tradizionale spettacolo di fuochi pirotecnici.

Jelsi. La cerimonia di consegna si terrà domenica 12 ottobre nella cittadina laziale in presenza delle autorità

Una campana di grano alla città di Nettuno

Ancora gemellaggi promossi dal Comitato Sant'Anna, Carri in Cantiere e comune

Domenica messaggio di cioccolato anche nelle piazze di Riccia

Anche Riccia è pronta a far sentire la propria vicinanza alle persone affette dalla sindrome di down.

Domenica 12, in piazza Umberto I, sarà allestito un punto d'incontro per la distribuzione di materiale informativo e dell'ormai noto "messaggio di cioccolato", un prodotto artigianale realizzato con cacao del commercio equo e solidale.

Sarà un'occasione per ricordare che è necessario vincere luoghi comuni e pregiudizi: i down sono "persone come tutti, ma con qualcosa in più, non solo un cromosoma".

L'obiettivo della giornata nazionale che anche quest'anno vede come testimonial d'eccezione Raoul Bova è infatti quello di modificare, attraverso una vasta campagna di sensibilizzazione ed una corretta informazione, i molti pregiudizi e luoghi comuni che ancora accompagnano le persone con la Sindrome di Down.

Allo stesso tempo si vuole favorire, in modo concreto e incisivo, l'integrazione a pieno titolo nella società, in particolare nel mondo della scuola e del lavoro: un diritto fondamentale nel raggiungimento di una vera autonomia che a tutt'oggi viene garantito a un numero ancora esiguo di persone con la sindrome di Down.

Lo slogan "+1 vale 1" gioca su un concetto semplice quanto fondamentale: le persone con Sindrome di Down, nelle quali è la presenza di un cromosoma in più a determinare il manifestarsi della Sindrome, sono in grado di avere una propria identità e degli affetti, di eccellere nello sport, di portare avanti con soddisfazione lo studio e il lavoro, anche grazie ai costanti progressi in campo riabilitativo ed educativo. Pur nella consapevolezza di problematiche reali e di esigenze certamente diverse, le persone.

Per domenica, inoltre, l'associazione italiana Persone Down di Campobasso ha organizzato una giornata di formazione per quanti intendono impegnarsi nel volontariato in maniera preparata e consapevole. Il seminario sarà destinato soprattutto alla formazione di coloro che, a titolo volontario, interverranno nelle diverse attività che la sezione di Campobasso organizza. Tutte queste attività sono ispirate al concetto di "educare all'autonomia" ovvero insegnare ai ragazzi Down come "cavarsela da soli" nella vita di tutti i giorni: sapersi orientare, saper usare servizi e i mezzi pubblici, effettuare acquisti nei negozi. Questa idea progettuale, avviata nel 1996 con 10 ragazzi down, ne vede oggi impegnati più di 40.

JELSI. È arrivato il momento di preparare il gemellaggio e la donazione di una delle tre campane realizzate per la sfilata del 26 luglio scorso, con la comunità di Nettuno. Un'occasione importante che da lustro alla comunità jelsese ma allo stesso tempo, rende merito a chi, annualmente, si dedica con passione e dedizione alla creazione di vere e proprie opere d'arte.

In tale ottica si inserisce la manifestazione del prossimo 12 ottobre che l'associazione culturale Carri in Cantiere, unitamente all'amministrazione comunale e al comitato S. Anna-Festa del Grano, hanno organizzato nella cittadina laziale; sarà un momento anche

per ritrovare i numerosi emigrati.

Si tratta della consegna di una campana di grano raffigurante Santa Lucia, che i nettunesi hanno scelto di posizionare all'interno della Chiesa di Santa Lucia Cadolino. La cerimonia di donazione, si svolgerà nel piazzale antistante il luogo sacro. "Siamo tenuti - dice Ines Mignogna, presidente dell'associazione Carri in Cantiere - a servire il paese nel quale viviamo, lavorare per esso, amarlo e contribuire al suo sviluppo. È importante promuovere e incentivare la festa del grano, sempre più preziosa tra la collettività e per la collettività, cercando di offrire una dimensione nuova e contemporanea, attraverso le donazioni e gemellaggi con il resto del mondo. Vivere la festa del grano ogni giorno, attraverso la fede e l'amore".

Non è la prima volta che il comune di Jelsi dona i carri allegorici della ultrabicecentaria festa del grano del 26 luglio ad enti o istituzioni per sigilare dei gemellaggi o stringere amicizie. Donazio-



Già considerevole il numero delle adesioni alla manifestazione

ni sono state fatte all'Università degli Studi del Molise, al comune di Minturno, al Santuario Mariano di Campovallo di Osimo e, il 18 ottobre 2000, un carro raffigurante la Porta Santa è stato perfino portato a Roma in udienza Pontificale dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Una delle ultime donazioni è stata fatta alla cittadina di Sarentino nella Val Sarentino in Alto Adige. L'arrivo dei due autobus è previsto alle ore 10 per consentire partecipare alla santa messa celebrata da Don Peppino

Cardegna, nella Chiesa di Santa Lucia Cadolino-Nettuno e alla cerimonia di consegna della campana, che vedrà anche la presenza delle autorità locali. Seguirà il pranzo offerto dalla comunità di Nettuno. Nel pomeriggio è prevista una visita guidata al centro storico della città. Partenza programmata alle ore 6 da piazza Umberto I a Jelsi ed il rientro per le 22. Per prenotazioni e/o informazioni contattate l'Associazione "Carri in Cantiere", presso il museo del grano "La vetrina racconta" ore serali.

DOMENICA 12 OTTOBRE LA CAMPANA DI GRANO A NETTUNO

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 06.00 Partenza da Piazza Umberto I in Jelsi

Ore 10.00 Arrivo a Nettuno, processione per ingresso in Chiesa, con banda di musica

scenari partecipativo, saranno presenti a Nettuno per la cerimonia di donazione della campana di grano alla Chiesa di Santa Lucia Cadolino e alla comunità dei Jelsi integrati a Nettuno.

Ore 18.00 Partenza per Jelsi

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Carri in Cantiere in collaborazione con il Comune di Jelsi, il Comitato S. Anna-Festa del Grano e il Comune di Nettuno.

Per informazioni e adesioni: 0874/484623 - 0874/484625